

De Gennaro, villa in campagna resta sotto sequestro: continuano gli accertamenti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Eâ?? stata disposta lâ??autopsia allâ??Istituto di medicina legale dellâ??ospedale fiorentino di Careggi, dove Ã¨ stata trasferita la salma di Gianni De Gennaro, 78 anni, ex capo della Polizia trovato morto nella sua casa di campagna in Maremma intorno alle 9 di sabato 21 novembre. Lâ??esame autoptico dovrÃ contribuire a chiarire le circostanze e soprattutto lâ??ora del decesso, avvenuto con un colpo di pistola. Al momento, infatti, non Ã¨ ancora possibile stabilire con certezza se de Gennaro si sia tolto la vita giÃ nella serata di venerdÃ¬ 20 novembre, poco dopo il suo arrivo nella tenuta delle Querciolaie a Fonteblanda (Grosseto) oppure nella notte.

Intanto la villa resta sotto sequestro. Gli investigatori proseguono gli accertamenti allâ??interno della proprietÃ e stanno ricostruendo le ultime ore dellâ??ex numero uno della Polizia. I carabinieri dovranno inoltre risentire le persone che potrebbero aver avuto contatti con lui prima della morte, mentre saranno analizzati anche i dispositivi telefonici per verificare eventuali comunicazioni. La Procura di Grosseto diretta dalla procuratrice Maria Navarro ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio, mentre sulla scena sono intervenuti i carabinieri, il Ris, la polizia scientifica e i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Firenze, la procuratrice Rosa Volpe e il sostituto Leopoldo De Gregorio.

Nellâ??abitazione sono stati trovati alcuni biglietti di addio indirizzati alla moglie Carla e ai figli Francesco e Giulio, oltre a documenti che De Gennaro avrebbe preparato in vista della propria difesa giudiziaria. Lâ??ex capo della Polizia era infatti indagato dalla Procura di Caltanissetta nellâ??ambito dellâ??inchiesta sui presunti depistaggi relativi alla strage di via Dâ??Amelio. Dopo il rigetto da parte del gip della richiesta di arresto avanzata dai pubblici ministeri, era attesa nei prossimi giorni lâ??udienza davanti al tribunale del Riesame, fissata per il primo dicembre, nella quale la Procura avrebbe insistito per la misura degli arresti domiciliari.

Secondo quanto ricostruito, De Gennaro era arrivato nella tenuta agricola nel tardo pomeriggio di venerdÃ¬ 20 novembre, dopo aver trascorso parte della giornata a Roma con il suo avvocato, il professor Franco Coppi, per preparare la strategia difensiva. Una volta raggiunta la villa, avrebbe chiesto alla scorta di lasciarlo solo, con lâ??intenzione di studiare le carte del procedimento. A far scattare lâ??allarme sono stati i familiari, che non riuscivano piÃ¹ a mettersi in contatto con lui. Dopo

aver bussato ripetutamente senza ottenere risposta, il custode della villa, Giuseppe Soccu ha avvertito i carabinieri intorno alle 9. Allâ??interno di una dependance dellâ??abitazione Ã¨ stato poi trovato il corpo dellâ??ex poliziotto, accanto alla pistola regolarmente detenuta.

Da chiarire restano anche gli ultimi movimenti e gli eventuali contatti avuti da De Gennaro prima della morte. Nessuno, secondo le prime testimonianze, avrebbe sentito lo sparo nÃ© notato movimenti insoliti nella proprietÃ . Un vicino, che vive di fronte alla tenuta, ha raccontato di aver visto la luce accesa nella camera da letto intorno alle ore 21.30, senza perÃ² percepire nulla di anomalo. A ricordarlo Ã¨ stato anche Gianfranco Ricci, gestore della locanda Il Bracconiere e suo conoscente da circa trentâ??anni. Lâ??uomo ha raccontato di averlo visto particolarmente provato durante il suo ultimo pranzo nel locale: un atteggiamento insolito per una persona che era solita fermarsi a parlare e scherzare con chi lo conosceva.

La vicenda giudiziaria avviata dalla Procura nissena, secondo quanto riferito da persone a lui vicine, lo aveva
profondamente scosso. De Gennaro considerava infamanti le accuse di depistaggio, che riteneva incompatibili con una vita trascorsa al servizio dello Stato, anche in ruoli di grande responsabilitÃ e delicatezza.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 22, 2026
Autore
redazione